

LA CGIA ha mappato il mondo dei 3,2 milioni di lavoratori del pubblico impiego: è record nelle regioni a statuto speciale. Oltre uno su tre è occupato nella scuola

GIORGIA MELONI, Fdi: «Il centrodestra venne linciato quando affermò che nella Pa bisognava beccare i fannulloni. Tre anni dopo arriva Renzi. Lo applaudiranno?»

Statali, più merito e stretta sui dirigenti E Renzi sfida le code agli sportelli

Oggi il governo alza il velo sulla riforma. Via la sospensiva dei Tar

Olivia Posani

■ ROMA

MENO burocrazia, più merito, più mobilità, più qualità. Tutte le parole d'ordine per la riforma della pubblica amministrazione dettate da Matteo Renzi hanno trovato collocazione, ma il Consiglio dei ministri di oggi non approverà né il decreto né il disegno di legge delega preparati con il ministro Marianna Madia e il sottosegretario alla funzione pubblica Angelo Rughetti (mancano ancora i dettagli tecnici). Piuttosto ci si attende che il premier faccia un annuncio ad effetto. Parlerà di tutti i problemi affrontati e delle soluzioni trovate.

«Ci saranno molte cose che faranno discutere», assicura Renzi fornendo qualche anticipazione: «Licenziabilità dei dirigenti, giustizia amministrativa (cambierà il meccanismo della sospensiva davanti ai Tar) e le questioni legate alla retribuzione dei mega dirigenti».

NON SPIEGA di cosa si tratti, visto che è già in vigore il decreto che pone un tetto di 240mila euro agli stipendi dei manager pubblici. Di certo è ben consapevole di essere di fronte a una sfida in cui tutti hanno finora fallito. Non a caso sottolinea: «La cosa più difficile che possiamo fare è cambiare la pubblica amministrazione e lì non ci basta nemmeno la Nasa, forse i Marines».

Forse per questo intende passare la parola ai cittadini, ai sindacati (che hanno incontrato la Madia una sola volta in un mese e mezzo fa) e a tutti i soggetti interessati alla riforma, tramite una consultazione onli-

ne che dovrebbe durare un paio di settimane.

Consultazione che il premier giudica molto importante, visto che in ballo c'è una riforma di primaria importanza e che potrebbe in qualche modo blindare la riforma. Durante la trasmissione *Porta a Porta* Renzi chiarisce che oggi «ci sarà una conferenza stampa simile a quella che avete definito della televendita (quando annunciò gli 80 euro di bonus Irpef, ndr), ma senza slide. I dettagli li vedrete nelle prossime settimane. Faremo una sfida nei confronti di chi lavora nella Pa, coinvolgendoli. Lo stesso metodo di riforma prevede il coinvolgimento di cittadini e lavoratori».

INTANTO annuncia le linee guida della riforma. Picchia duro sui dirigenti. Sono «troppi» e saranno «a termine», le retribuzioni verranno legate al merito «perché non è possibile che il premio di produzione aumenti l'indennità a prescindere dai risultati e dalla situazione del Paese. Se la situazione va male anche i dirigenti devono stringere la cinghia. E se fanno i furbi vanno beccati».

Poi rassicura i dipendenti: «La cifra di 85mila esuberi l'ha detta Cottarelli. Io non faccio esuberi, nessuno verrà licenziato. Ma i dipendenti devono lavorare di più e meglio». Piuttosto c'è un problema generazionale: «L'età media dei dipendenti pubblici è un tema su cui lavoreremo molto».

Quanto ai cittadini, avranno un pin unico per accedere alla Pa: «Vuol dire mai più code per un certificato, non pagare più in un certo modo la bolletta».



Terna, corsa a due

Per il dopo Cattaneo, la corsa è a due. I nomi in lizza sono Gianni Armani, ad di Terna Rete Italia, classe 1966; e l'attuale dg di Cassa depositi e prestiti, Matteo Del Fante, 47 anni, bocconiano con vari corsi di specializzazione in mercati finanziari internazionali.

I COMPENSI PIÙ ALTI DEI DIRIGENTI DEI MINISTERI RdC

	Stipendi medi*	Numero
Ministero della Salute	243.326	14
Presidenza del Consiglio dei ministri	218.680	119
Ministero dell'Interno	217.414	4
Ministero degli Affari esteri	206.642	6
Ministero delle Politiche agricole	206.140	10
Ministero dello Sviluppo economico	204.035	27
Ministero della Giustizia	202.755	6
Ministero dell'Economia	196.456	68
Ministero della Difesa	176.081	8
Ministero delle Infrastrutture	175.856	44
Ministero del Lavoro	164.387	12
Ministero dell'Istruzione	161.125	29
Ministero per i Beni culturali	160.324	35

* Cifre in euro

REFERENDUM ONLINE E PIN RdC

- 1) Le opinioni dei sindacati e dei soggetti interessati dalla riforma della Pubblica amministrazione potrebbero essere raccolte con una consultazione online sui provvedimenti
- 2) Burocrazia snella: per accedere a tutti i servizi della Pa, il governo Renzi pensa a un 'Pin' unico per una maggiore semplificazione amministrativa



3 miliardi

IL RISPARMIO PREVISTO DA COTTARELLI DALLA RIFORMA DELLA PA

DIRIGENTI PUBBLICI NEL MIRINO RdC

- 1) I dirigenti saranno a termine e dovranno ruotare
- 2) Nessuna distinzione in fasce, ma ruolo unico
- 3) Dai ministeri, scompare il Capo di dipartimento
- 4) La parte variabile della retribuzione sarà ridotta
- 5) Premi non a pioggia, ma legati alla performance



500

milioni di euro
IL RISPARMIO PREVISTO DALLA NUOVE NORME SULLA DIRIGENZA

LA RICERCA DEL FORMEZ RdC

Resta forte la sfiducia e la diffidenza degli italiani verso la Pubblica amministrazione, lo rileva il Formez

NUMERI

14%

LA PERCENTUALE DI ITALIANI CHE UTILIZZA I SERVIZI ONLINE DELLA PA

74%

LA PERCENTUALE DI CHI PREFERISCE FARE LA CODA AGLI SPORTELLI

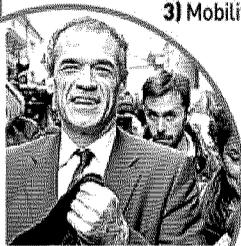
46%

LA MEDIA UE DEI CITTADINI CHE UTILIZZA I SERVIZI WEB DELLA PA



PIANO ESUBERI RdC

- 1) Staffetta generazionale (pre pensionare o garantire scivoli ai più anziani per favorire l'ingresso ai giovani)
- 2) Assunzioni centralizzate (saranno tutti dipendenti della Repubblica, non di un singolo ministero)
- 3) Mobilità obbligatoria



85mila

GLI ESUBERI INDICATI DA COTTARELLI (nella foto), MA RENZI DICE CHE NON CI SARANNO LICENZIAMENTI

SPENDING ALLA FRANCESE RdC

Il premier **Manuel Valls** (nella foto) ha fatto approvare la sua legge di stabilità che vale **50 miliardi** di tagli, da qui al 2017. Il piano andrà di pari passo col patto di responsabilità (40 miliardi di alleggerimento fiscali per le imprese) e quello di solidarietà (5 miliardi di sgravi per le famiglie).



GLI F35 RdC

Il ministro della Difesa Pinotti (nella foto), ieri, ha parlato della possibilità una revisione del programma sull'acquisto dei caccia.

«L'alleanza con gli americani è stata fondamentale per l'Italia - aggiunge - noi dobbiamo starci dentro con orgoglio e la schiena dritta. Non c'è sudditanza, c'è un'alleanza»



